

i letterati del tempo, e lo *Spettatore* vi avea preso parte; trattavasi de' pregi rispettivi delle poesie pastorali di Ambrogio Philips e di Pope. Gay, in vece di prender partito, volle tentare un nuovo genere di poesia, e come per deridere i culti pastori di Teocrito, compose alcuni idillii, togliendo a dipingere i veri costumi de' contadini inglesi e le vere immagini della campagna. Questa idea singolare di Gay produsse nel 1714 il poema intitolato *Shepherd's Week* (la *Settimana del pastore*), in sei canti pastorali, con una dedica in versi a lord Bolingbroke, la quale fe' il più gran torto a Gay, e fu cagione che non avesse alcun uffizio allorchè fu assunto al trono Giorgio I. Questo poema, in sei canti ne' quali si dipingono i sei giorni della settimana, è fuori dubbio uno de' più insipidi componimenti che siensi mai scritti. Le immagini, lo stile e le avventure, tutto è d'una nojosissima grossolanità. Se le Amarilli e i Tirsi sono personaggi insipidi e spiacevoli, che saranno per avventura i personaggi di Gay, i *Bunkinet*, i *Lubberkin*, i *Boobyclod*, i *Caddy* e i *Lobbin Clout*, che importunano per gentilezze? Si può al certo fare a tutti questi nojosi personaggi di Gay il complimento campestre che un di